EROGAZIONI LIBERALI
A FAVORE DI
"SCUOLE PARITARIE"

Con questa nuova agevolazione fiscale, si intende incentivare l'apporto di risorse private a favore degli istituti scolastici, e quindi anche a quelli gestiti dagli Enti Religiosi, al fine di garantire quelle maggiori disponibilità finanziarie che i contributi pubblici di fatto non assicurano.

Se quindi, come detto, l'ENTE RELIGIOSO GESTISCE DIRETTAMENTE un *Istituto Scolastico* di cui alla Legge 62/2000, la stessa può essere destinataria di erogazioni liberali detraibili da parte di :

- persone fisiche
- enti non commerciali

in misura pari al 19% (art. 15 lett. i-octies, e art. 147 TUIR);
nonchè deducibili dalle :

- società

ovvero dal loro reddito di impresa secondo quanto previsto dall'art. 100, co. 2, o-bis, di cui si dirà più avanti.

Questa nuova agevolazione fiscale è stata introdotta dall'art. 13 del D.L. 31/01/2007, n. 7 e per essa non sono ancora uscite circolari che ne precisino le modalità applicative.

SOGGETTI DESTINATARI: SCUOLA PARITARIA

La platea dei soggetti destinatari delle liberalità è molto ampia: la norma esplicita che possono essere " di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge n. 62 del 10/03/2000".

Pertanto i soli requisiti richiesti alle scuole sono l'**appartenenza al sistema nazionale di istruzione e la mancanza dello scopo di lucro** e per questo motivo, nel caso di istituzioni scolastiche non statali, è opportuno che la ricevuta rilasciata dal gestore della scuola (di qualsiasi ordine e grado, a partire quindi dalla scuola per l'infanzia) indichi gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto la parità.

Per quanto riguarda il requisito soggettivo del gestore della scuola, ovvero la mancanza dello scopo di lucro, gli Enti Ecclesiastici che non hanno come finalità essenziale quella scolastica e che non perdono mai la qualifica di enti non commerciali, sono certamente da ascrivere tra i soggetti che possono ricevere le suddette liberalità.

via del Circo Massimo, 9 - 00153 Roma –
tel. 06 57289016 fax 06 57289181
e-mail info@curinarossi.it

FINALITÀ DELLE EROGAZIONI

Le liberalità devono essere utilizzate per **l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa.**

Dal momento che non è ancora uscita alcuna circolare esplicativa che definisca meglio cosa si debba includere in queste finalità, sussistono delle perplessità in ordine alla portata delle tre fattispecie. Senz'altro innovazione tecnologica allude alla modernizzazione informatica e gli interventi sull'edilizia scolastica ineriscono a tutti gli interventi sugli immobili (siano essi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo) esclusivamente destinati all'attività scolastica, escludendo pertanto gli interventi su fabbricati di proprietà dell'ente gestore, non strumentali; con il concetto di "ampliamento dell'offerta formativa", si vuole intendere non solo l'utilizzazione delle liberalità per un'offerta più ricca, ma anche per ridurre le perdite o tendere al pareggio di bilancio, in quanto ciò è condizione indispensabile per realizzare quanto illustrato nel Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

Su questi punti sarebbe comunque auspicabile un intervento esplicativo del legislatore, in modo da fugare ogni dubbio.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il versamento deve essere eseguito tramite **banca o ufficio postale** oppure mediante **carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari e mai quindi per denaro contante.**

E' opportuno che nella disposizione data all'Istituto di Credito o alla Posta, sia indicata in modo preciso la seguente motivazione:

"Erogazione liberale ex art. 15, comma 1, lett. i-octies, D.P.R. 917/1986" -

Ovvero, nel caso di soggetti titolari di reddito d'impresa:
"Erogazione liberale ex art. 100, comma 2, lett. o-bis, D.P.R. 917/1986" -

L'Ente Religioso rilascerà una **RICEVUTA** (vedi Fac-Simile Allegato), inserendo con precisione sia l'autore della liberalità, che gli estremi dell'atto amministrativo che ha riconosciuto l'appartenenza della propria attività scolastica al Sistema Nazionale di Istruzione, come detto precedentemente.

Si sottolinea però come i soggetti che erogano dette liberalità NON possono partecipare al Consiglio di Istituto ed alla Giunta esecutiva delle istituzioni scolastiche medesime, salvo il caso in cui la donazione erogata non superi la somma di 2.000 euro per ogni anno scolastico (art. 13 comma 7 del D.L. 7/2007).

RICEVUTA PER EROGAZIONE LIBERALE (Scuola Paritaria)

FAC-SIMILE

LIBERALITÀ RICEVUTA DA SOGGETTI NON TITOLARI DI REDDITO D'IMPRESA

La/Il sottoscritta/o …… legale rappresentante dell'Ente Religioso …… , con sede nel Comune di ……..……
prov. …… C.F …… P. IVA …….. ,
ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con decreto ……pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ……del …….…… , avente esclusivamente finalità di religione e di culto,
e che gestisce — ex art. 15 L. 222/1985 - l'attività di Scuola …… *[indicare il nome e il tipo: infanzia, primaria, secondaria],* per cui è stato concesso il Decreto di parità n. …… del ……..

DICHIARA

di ricevere [1] dal sig. ……,
con domicilio in …….., prov. ……, via ……..……..……
n.…., C.F. ……,
quale **erogazione liberale** ai sensi e per gli effetti degli articoli 15, c. 1, lett. *i-octies)* e 147 del Testo Unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 22.12.1986, n. 917) la somma di euro ……..….. (……), finalizzata all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.
Dichiara inoltre che detta liberalità non è stata incassata per contanti ma tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

_____, lì _____

timbro e firma

_____

[1] la LIBERALITA' non può essere incassata per contanti.

RICEVUTA PER EROGAZIONE LIBERALE (Scuola Paritaria)

FAC-SIMILE

LIBERALITÀ RICEVUTA DA SOGGETTI TITOLARI DI REDDITO D'IMPRESA

La/Il sottoscritta/o …….. legale rappresentante dell'Ente Religioso …… , con sede nel Comune di ……..……..
prov. …… C.F …… P. IVA …….. ,
ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con decreto ……pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ……del …….…… , avente esclusivamente finalità di religione e di culto,
e che gestisce — ex art. 15 L. 222/1985 - l'attività di Scuola …… *[indicare il nome e il tipo: infanzia, primaria, secondaria],* per cui è stato concesso il Decreto di parità n. …… del ……..

DICHIARA

di ricevere [1] dal sig. ……. ……[nella sua qualità di ……della società ……..], con domicilio/sede in ……prov. ……via ……n. …… C.F./P. IVA ……,
quale **erogazione liberale** ai sensi e per gli effetti dell'articolo. 100, c. 2, lett. *o-bis)* del Testo Unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 22.12.1986, n. 917) - la somma di euro …….. (……..), finalizzata all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.
Dichiara inoltre che detta liberalità non è stata incassata per contanti ma tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

_____, lì _____

timbro e firma

_____

[1] la LIBERALITA' non può essere incassata per contanti

via del Circo Massimo, 9 - 00153 Roma –
tel. 06 57289016 fax 06 57289181
e-mail info@curinarossi.it